

VISITA GUIDATA

I CENACOLI FIORENTINI

Ognissanti

con Visita della Chiesa

Fuligno

FIRENZE 12 APRILE 2025 (sabato mattina)



In occasione delle prossime Festività Pasquali e della Settimana Santa ed approfittando dell'apertura straordinaria di due luoghi eccezionali di fede, arte e storia solitamente chiusi, con la nostra guida **CARLA LUCATTI**, proponiamo questa visita guidata veramente speciale a due dei gioielli di architettura e pittura che costellano vari angoli della città, i cosiddetti "CENACOLI".

A Firenze infatti, esistono numerosi affreschi e tavole monumentali con il tema dell'**Ultima cena**, detti anche **Cenacoli**, che, per la loro numerosità e ricchezza, rappresentano una sorta di storia trasversale della pittura fiorentina. Spesso al centro di piccoli o grandi musei, i cenacoli permettono un singolare percorso culturale in città attraverso realtà meno conosciute ma di grandissimo interesse culturale.

I CENACOLI

Il termine "cenacolo" deriva dal latino Cenaculum, che deriva a sua volta da "cenare", cioè consumare un pasto.

Con questo termine viene generalmente indicata la stanza dove Gesù consumò l'ultima cena con gli Apostoli, durante la quale istituì il sacramento dell'eucaristia e annunciò l'imminenza della sua passione per via del tradimento di uno dei dodici; nella stessa stanza, secondo la tradizione, discese sugli Apostoli lo Spirito Santo il giorno della Pentecoste.

Il termine cenacolo viene quindi utilizzato per indicare i dipinti che rappresentano l'**Ultima cena**.

Rappresentazioni di questo genere erano comuni nella decorazione dei refettori dei maggiori conventi o monasteri (tanto che "cenacolo" è anche sinonimo di "refettorio") dove i frati o i monaci mangiavano ricordando così l'episodio evangelico avvenuto proprio durante un pasto.

Si sottolineava così il carattere sacro del refettorio, dove i frati o i monaci vivevano un momento di vita in comunione. Durante i pasti di solito uno di loro digiunava e leggeva ai confratelli passi evangelici o altri testi sacri, in una sorta di nutrimento del corpo e dell'anima.

Inoltre all'interno di questo ambiente venivano talvolta accolti anche estranei e personalità di riguardo, perciò il refettorio doveva avere un aspetto solenne. Solitamente consisteva in una stanza rettangolare con soffitto a capriate nel Trecento, a cassettoni o a volte nel Quattrocento, che presentava degli affreschi sulla parete opposta all'ingresso. Nel '500 gli affreschi vennero sostituiti da quadri dipinti di grandi dimensioni, su tavola o su tela.

La diffusione del tema dell'Ultima cena a Firenze è anche legata all'affermarsi della prospettiva nella tecnica pittorica, dando un soggetto ideale ai pittori per dimostrare le proprie capacità in questa specialità.

Nella rappresentazione dell'Ultima Cena il gruppo dei principali attori del dramma sacro sono: Gesù, san Giovanni, san Pietro e Giuda. È su di essi che si concentrano tutti i pittori dei cenacoli, osservando il serrato scambio di battute fra loro. Attorno ad essi gli altri nove apostoli, più spettatori che attori del dramma sacro, partecipano percorsi da dubbiosa agitazione, almeno nei cenacoli più tardi.

La produzione di queste opere fu soprattutto un fenomeno fiorentino, sebbene il cenacolo più famoso, quello per il convento di Santa Maria delle Grazie di Leonardo da Vinci, si trovi a Milano. Nonostante ciò Leonardo stesso ebbe modo di vedere e fu sicuramente influenzato dai cenacoli realizzati prima del 1495.

I CENACOLI FIORENTINI

I principali cenacoli fiorentini sono:

Santa Croce: Taddeo Gaddi (1336-1366 circa)

Santo Spirito: Orcagna (1365)

Sant'Apollonia: Andrea del Castagno (1445-50)

Ognissanti: Domenico Ghirlandaio (1480-1482)

Fuligno: Pietro Perugino (1495)

San Salvi: Andrea del Sarto (1519-27)

Convitto della Calza: Franciabigio (1514)



Cenacolo di Santa Croce di Taddeo Gaddi



Cenacolo di San Salvi di Andrea del Sarto



Cenacolo di Sant'Apollonia di Andrea del Castagno



Cenacolo del Convitto della Calza di Franciabigio



Cenacolo di Santo Spirito di Orcagna

La nostra visita guidata, per ovvie ragioni di distanza e soprattutto di opportunità, approfittando della loro apertura straordinaria, si concentrerà su due dei setti cenacoli: **Ognissanti** e **Fuligno**.

LA CHIESA DI OGNISSANTI

Il complesso della chiesa e convento di **San Salvatore in Ognissanti** è nell'omonimo antico borgo che corre parallelo all'Arno.

Il complesso fu fondato dall'Ordine degli Umiliati nel XII secolo, un ordine religioso che grazie alla posizione strategica a pochi passi dall'Arno e dal Mugnone, seppe sfruttare l'acqua per la lavorazione della lana.



La chiesa nel corso del '300 si arricchì di opere d'arte di grande pregio e sull'altare maggiore venne posta la **Maestà di Giotto**, oggi conservata alla Galleria degli Uffizi.

Successivamente è stata impreziosita da altre importanti opere come una **Crocifissione** ad affresco di Taddeo Gaddi e la **Croce di Ognissanti** che, dopo un accurato restauro, si è rivelata autografa di **Giotto**, con una datazione collocabile al 1315 circa.



Nel Quattrocento, lavorarono in Ognissanti **Sandro Botticelli** e il **Ghirlandaio**.

Nel 1480 il Botticelli e il Ghirlandaio dipinsero due affreschi nell'abside, oggi staccati e posti al centro della navata:

Botticelli rappresentò Sant'Agostino nello studio - sulla destra - mentre il Ghirlandaio dipinse San Girolamo nello studio - a sinistra.

Sempre nel 1480 il Ghirlandaio eseguì anche un affresco dell'Ultima Cena, un soggetto comune a molti refettori di convento a Firenze, del quale è conservata anche la sinopia.

L'interno della chiesa conserva l'impianto architettonico gotico a una sola navata e con transetto rialzato, anche se presenta una decorazione barocca così come barocca è la facciata, realizzata nel 1637 su progetto dell'architetto Matteo Nigetti.

All'interno della chiesa si trovano anche **la tomba di Botticelli** e di **Carolina Bonaparte** che visiteremo.



Tomba di Sandro Botticelli



Tomba di Carolina Bonaparte



Sandro Botticelli. Sant'Agostino nello studio

IL CENACOLO DI OGNISSANTI

Il cenacolo opera di Domenico Ghirlandaio

Il monumentale cenacolo di **Domenico Ghirlandaio** si trova nel **chiostro** del convento di Ognissanti, affrescato a inizio '600 da Jacopo Ligozzi, Giovanni da San Giovanni con le storie di San Francesco

Nel 1480 il Ghirlandaio fu impegnato ad affrescare una parete del vasto refettorio, un'aula di ben trentadue metri, raffigurando l'Ultima Cena.

Sulla parete di fondo il grande affresco crea un potente gioco illusionistico, ampliando l'architettura della sala che si trasforma in una loggia aperta. A questo effetto illusionistico contribuisce anche lo studio della luce che coincide con quella reale della stanza.

A differenza degli altri cenacoli qui si trovano numerosi elementi naturalistici e simbolici che generano un calmo senso di quotidianità e profonda armonia.

L'artista, conferma qui la sua felice vena descrittiva, nel disegno e nel colore, mescolando la rappresentazione psicologica degli apostoli con particolari realistici come la tavola, il cibo, gli alberi e gli uccelli, ispirati al tradizionale repertorio di simboli della Passione e della Resurrezione.



IL CENACOLO DI FULIGNO

Il cenacolo opera di Pietro Perugino



Il **Cenacolo di Fuligno** si trova in Via Faenza, non lontano da Piazza del Duomo, nell'ex-monastero di Sant'Onofrio.

Il Cenacolo costruito all'inizio del Trecento e poi ristrutturato intorno al 1430 era il refettorio monumentale del convento delle terziarie francescane della Beata Angelina da Foligno, da cui il nome di Fuligno dato al complesso. Al suo interno, sulla parete di fondo della sala, è conservato l'affresco dell'Ultima

Cena, dipinto da Pietro Perugino nell'ultimo decennio del Quattrocento. La grande opera rappresenta una tavola a ferro di cavallo alla quale sono seduti Gesù e gli apostoli, ad eccezione di Giuda che si trova dall'altra parte della tavola, raffigurato di spalle nell'atto di voltarsi verso lo spettatore. Le iscrizioni sul gradino ligneo alla base della tavola riportano i nomi degli apostoli. Alle spalle della raffigurazione dell'Ultima Cena il Perugino dipinse un vasto loggiato, inscritto nell'architettura reale del refettorio, che apre la raffigurazione sullo sfondo di un vasto paesaggio naturale in cui è ambientata la scena dell'Orazione nell'Orto del Getsemani.

N.B. L'itinerario della visita prevede nell'ordine, prima la visita di chiesa, chiostro e Cenacolo di Ognissanti (sul lungarno, non lontano dalla Stazione Centrale) quindi il Cenacolo di Fuligno in Via Faenza. Il percorso è A PIEDI, si consigliano quindi scarpe comode per camminare.

La nostra visita guidata, con la guida CARLA LUCATTI, si svolgerà :

sabato 12 APRILE 2025

Alle ore 10,30

N.B. L'iniziativa è rivolta a tutti i soci di CeTL CARIPIT ed ai loro familiari

In caso di disponibilità saranno accettate anche prenotazioni di altri soggetti purché in compagnia del socio.

Quote di partecipazione:

Soci e familiari € **20,00**

Eventuali altri partecipanti € **25,00**

(*) N.B. Per familiari si intende: coniugi e figli conviventi (ogni altro parente non è considerato familiare).

N.B. Le quote comprendono: guida con visita e predisposizione del programma (197,00 da dividere tra componenti del gruppo. Auricolari (3,00). Offerte alle chiese per l'apertura straordinaria per lo svolgimento delle visite. Omaggio floreale alla tomba di Sandro Botticelli. Altre spese organizzative.

L'INCONTRO E' FISSATO davanti alla chiesa di Ognissanti alle 10.15

(15 minuti prima dell'inizio della visita)

Durata circa 2 ore e mezzo

I posti disponibili (max. 20) saranno assegnati in base alle prenotazioni che dovranno pervenirci compilando ed inviando il modulo elettronico previsto, cliccando direttamente sul link sottoindicato, oppure recandosi direttamente presso la Segreteria dell'Associazione.

Visita CENACOLI 2025. Modulo di Adesione

A causa della limitazione dei posti disponibili, potremo essere costretti a escludere quei soci interessati che, purtroppo, hanno fornito la loro adesione successivamente al raggiungimento delle disponibilità.

Il nostro sistema di prenotazione tramite i moduli elettronici registra la cronologia dell'inserimento delle richieste che fa fede per l'accettazione o meno delle richieste.

Al raggiungimento delle disponibilità il sistema di prenotazione si disattiverà automaticamente o apparirà un messaggio che la richiesta è posta in lista di attesa.

N.B. Contestualmente all'invio del modulo di prenotazione si dovrà provvedere anche ad effettuare il bonifico per le quote dei partecipanti:

(Iban: **IT51 A030 6913 8081 0000 0002 820** - intestato CeTL Caripit, Banca Intesa Sanpaolo fil. Pistoia-Via Galvani/ang.Via Fermi)

Oppure, in alternativa, pagamento in contanti/pos recandosi c/o la Segreteria dell'Associazione.

Eventuali disdette saranno accettate entro **giovedì 10 aprile**.

Coloro che avessero provveduto al pagamento e poi effettuassero la rinuncia (entro la data suddetta) saranno rimborsati delle quote versate.

Le rinunce successive alla data suddetta non saranno rimborsate in quanto la prenotazione ed il costo delle visite sono pagati in anticipo.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria: Tel: 0573 20456 - Vanni 339 7921833

Associazione C&TL CARIPIT